Edizioni Ricordi.

Biblioteca di Rarità Musicali

per cura di

Oscar Chilesotti.

VOLUME IV.

ARIANNA

INTRECCIO SCENICO-MUSICALE

DI

Benedetto Marcello

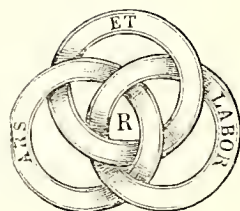
Nob. Ven.to

(1727)

CANTO E PIANOFORTE

TRASCRIZIONE

50359 — Netti Fr. 6 (A)

R. STABILIMENTO RICORDI
MILANO
NAPOLI — ROMA — FIRENZE
LONDRA
PER LA FRANCIA ED IL BELGIO
PARIS — 11.bis Boulevard Haussmann - V. DURDILLY & C.ie - Boulevard Haussmann, 11.bis — PARIS

AVVERTENZA

Dietro invito del Comm. Giulio Ricordi, trascrissi per Canto e Pianoforte dall'autografo, proprietà del signor Luigi Arrigoni di Milano, l'Arianna di Benedetto Marcello.

Ora, a scanso di equivoci, devo avvertire che la parte del pianoforte, piuttosto che una vera riduzione, è la trascrizione in due righi, eseguibile sul piano, della partitura stromentale notata dall'autore: quartetto a corda, cioè, qualche volta (nella Sinfonia e nei Cori) con due trombe e due timpani (1). È certo tuttavia che nell' orchestra dell'Arianna suonava anche il cembalo; ma esso non aveva una parte speciale, perchè, secondo l'uso di allora, veniva trattato *ad libitum* dal maestro sulla partitura. Io però non mi occupai che della stromentazione scritta, chè tale mi parve il mio dovere di fronte alla musica di Benedetto Marcello.

Dal lato storico credo opportuno soggiungere che lo spartito dell'Arianna è rimasto sconosciuto a quanti scrissero sul celebre compositore dei Salmi. Il Fontana e il Caffi ne tacciono, mentre l'Allacci (*Drammaturgia*, ecc.), ne ricorda soltanto il libretto, poesia di Vincenzo Cassani Veneziano, edito, egli dice, *senz'anno, stampatore e luogo, ma è Venezia*, libretto di cui è inserita la ristampa, a cura del cav. Giovanni Salvioli, nel presente volume. — Il Fétis riproduce la notizia, fornita dall'Allacci aggiungendo solo che *la musique est restée en manuscrit.* — Io, parlando di Marcello nei *Nostri maestri del passato*, ecc, citai in proposito ciocchè affermava il Fétis. Non trovo che altri, anche di recente, abbia fatto cenno dell'Arianna di Marcello, opera musicale interessantissima sotto ogni riguardo.

Mi lusingo perciò di non aver compito un lavoro inutile concorrendo coi signori Arrigoni e Ricordi alla pubblicazione dello spartito inedito ed affatto ignoto del Michelangelo dei musicisti.

Bassano Veneto, gennaio 1885.

D.r Oscar Chilesotti.

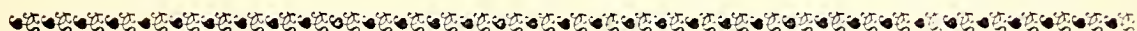
(1) Naturalmente dovetti talvolta spostare all'*ottava* la parte della *Viola*, e sopprimere quella delle *Trombe*.

ARIANNA

INTRECCIO SCENICO-MUSICALE

a Cinque Voci

POESIA DI

VINCENZO CASSANI

PERSONAGGI

ARIANNA FEDRA	Figliuole di Minosse Rè di Creta.	Soprano Contralto
TESEO, Figliuolo di Egeo Rè d'Atene innamorato di Fedra		Tenore
BACCO		Basso
SILENO SATIRO		Basso

CORO: Marinari - Bessaridi - Satiri - Fauni - Villanelle, e Seguaci di Bacco.

IL LUOGO

È l'Isola di Dia, o sia Nasso.

ARGOMENTO

Essendo Teseo col mezzo d'Arianna figliuola di Minosse Re di Creta, innamorata di lui, uscito dal labirinto, e rimasto vincitore del Minotauro, ed avendo a quella data fede di sposo, s' accese poi di Fedra di lei Sorella, e per goderne sicuramente, ambe persuase a fuggir seco nascostamente dal Padre. Giunti all' Isola di Dia, o sia Nasso, mentre Arianna dormiva nel Padiglione sopra la Spiaggia, fuggì Teseo con Fedra; quindi svegliata Arianna, scuoprendo la Nave, in cui partivano lo Sposo, e la Sorella, disperata voleva uccidersi. Ma ivi approdato Bacco che ritornava vincitore dagl' Indi, la consolò, e se la fece sposa, donandole una Corona, dono appunto di Venere, ch'è la stessa la quale in Cielo fù poi detta la Corona d'Arianna. Ciò che si aggiunge per ridurre la favola a filo drammatico non altera punto il fatto, seguendo in fine la partenza di Teseo con Fedra, e restando a Bacco Arianna.

Le parole Fato, Destino, Adorare, etc. sono pure espressioni poetiche, non mai sentimenti di cuore cattolico.

PARTE PRIMA

Spiaggia di Mare con Padiglione socchiuso. Al lato Bosco, e Rupe che guarda lo stesso Mare. Navi alla spiaggia.

SCENA PRIMA.

TESEO, FEDRA, *Coro di Marinari.*

Coro di Marinari.

Sù, Nocchieri sciogliamo le vele,
Che del Mare placata è già l'onda.
Dileguato ogni nembo crudele
Or ne invita a partir dalla sponda.

Tes. Fedra, il tempo quest'è: di gigli e rose
Adorna il crin l'Aurora
Ne guida il Sole, e ne precorre i passi.
Fed. Ohimè, che da me stessa io mi divido.
Tes. Guarda, se non t'affretti,
Di non pianger per sempre un tal momento.
Fed. Su questo lido solitario ed ermo,
Dovrò lasciar la mia germana? e teco
Fuggir? e lungi andar dagli occhi suoi?
Tes. E nulla men, se sposo tuo mi vuoi.
Fed. Permetti, o Dio, che un bacio almen le porga.
Tes. Come? s'ella si desta
Dal grato sonno in cui riposa e giace
Quando n'andrem mai più soli, e sicuri?
Fed. Mi si conceda un solo sguardo:
Tes. E poi
Tosto partiam: La vedi in sulla piuma
Giacer negletta, e con la bianca destra
E con la guancia eburna
(Cui tu sola al par vai)
De' lini il bel candor vincer d'assai.
Fed. Dal Padiglion la veggo.
Tes. Ah! non destarla.
Fed. Addio Germana.
Tes. Piano.
Fed. Il Ciel t'assista.
Parto; quando saprai ch' io ti ho tradita
Ti priego, per pietà, perdona il fallo.
Dormi, ne fia ch' io vegga il tuo dolore,
E del nostro destino incolpa Amore.
Sò quanto piangerai
Quando vedrai partito
Colui che t'ha tradito
Con tanta crudeltà.
E più, quando saprai
Ch' io quella, quella fui
Che il tolse agli occhi tui
E parte, e seco va.
Sò, etc.

SCENA SECONDA.

TESEO.

Qual mai gran pena a un cor dover a forza
Di chi non puote amar fingersi amante!
Ma pure alfin non mi vedrò più al fianco
Quel volto a me nojoso.
Con l'adorata Fedra
Andrò lontano: fremerà Arianna;
Ma il suon de' suoi lamenti
Ch' io non udrò, disperderanno i venti.
Se appagar volesse il Cielo
Le querele degli amanti
Quanti quanti
Vibreria dall'alto i fulmini
Contro noi di sdegno armato.
Ma di rado ei scaglia il telo
Benchè spesso ne minaccia.
Poi con faccia
Tutta luce, e pien di giubilo
S'apre a noi vago, e placato.
Se, etc.

SCENA TERZA.

BACCO, SILENO, *Coro di Bessaridi, di Satiri, e Fauni.*

Bac. A terra, a terra. A ristorarsi alquanto
Fermiamo in quest'arena
Già ne invitò da lunge
Il vago orror de l' Isoletta amena.
Coro di Satiri Ebre Bessaridi
E Fauni, e Satiri
Suonate Cembali
E Trombe, e Timpani;
Or che qui arriva
Con lieto viva
Il domatore dell' Oriente.
Due Bessaridi Miratelo che scende
Dal Carro d'or che splende,
E poi le tigri sciolte
L'asta, e il tirso trattar con man possente.
Due Fauni Mirate qual si smalta
Di rose, gigli, e calta
E tutto ameno ride
All'apparir del Nume il suol repente.
Tutto il Coro Ebre Bessaridi
E Fauni, e Satiri
Suonate Cembali
E Trombe, e Timpani;
Or che qui arriva
Con lieto viva
Il domator dell' Oriente.

SCENA QUARTA E QUINTA.

ARIANNA, *ch'esce svegliata dal Padiglione,* BACCO *e* SILENO *in disparte.*

Ari. Qual suono strepitoso
Mi toglie il sonno? o che sarà? ma dove
È Fedra la Germana?
Come dal fianco mio tacita, e cheta
Si tolse? è gita forse
Al Legno dov'è Teseo? ah gelosia
Come fuor del dovere, e a mio dispetto
Tenti d' entrarm' in petto?
Ma oimè, che sciolto il pino a gonfie vele
Irne già veggo. Teseo... Fedra... o Dio;
Non v'è chi mi risponda.
Germana,... Sposo...
Bac. Alta ventura è questa.
Ari. Misera, ogn'uno è sordo al par dell'onda.
Sil. Temo che gridi invan:
Ari. Così mi lasci
Sposo crudel? dove ten' vai? che, forse
M'abbandoni? ah spietato! e tal si lascia
Del Regnante di Creta
L'augusta prole?
Bac. È Fedra, od Arianna?
Ari. Con la Sorella mia ten' fuggi ingrato?
Sil. Mi fa pietà.
Ari. Infelice!
Deh, che farò qui sola in fra gli orrori
D'una terra diserta? ah, meglio fia
Che finiscan quest'onde
Con la mia vita ancor la pena mia.
Bac. Ferma, che tenti? Principessa vivi,
E da me spera aita.
Ari. Ahi, che per me ogni spene
Misera, è già sparita.
Bac. Al mio poter tutto ubbidisce, chiedi.
Ari. Che chieder poss' io, se non che torni
Teseo infido?
Sil. Teseo?
Ari. Egli mi diede
La fè di Sposo, ed ora
Con Fedra fugge in sù volante prora;
Bac. Con Fedra a te Germana?
Ed ancor l'ameresti?
Ari. Non mai, ben di vederlo io bramerei
Sol per rimproverarle *(sic!)* i torti miei.
Bac. S'altro non chiedi, ecco lo traggo al lido.
Ari. Veggiamlo, e se ciò sia, del suo delitto
Farò che a me ragion renda l' infido.

Bac. Rè de' venti
Dalle rupi tue profonde
Scuoti l'onde,
E di turbini stridenti
Empi l'aria, agita il mar.
E quel legno
Ch' io t'addito.
(Qual partì da questo lito)
Tratto a forza dal tuo sdegno
Qui ritorni a naufragar.
Rè, etc.
Ari. Ma che vegg' io? qual nova
Procella insorge? urla per ogni parte
L' instabile Elemento: ah vedi il Pino
Qual mai guerra gli fa l' ira de' venti?
Ma già volge la prora a questa sponda.
Come sembra che voli! o come presto...
Bac. Forza del mio potere.
Sil. Attendi il resto.
Ari. Che più?
Bac. Frangerò il Legno.
Ari. E il caro sposo?
Bac. E puoi amarlo ancora?
Ari. E la cara Germana?
Bac. Quella che t'odia, e col tuo Sposo or fugge?

Se n' hai pietà, riedasi al mar la calma,
E spiri al Pino ancor l'aura seconda.
Ari. No, tornino alla sponda.
Sil. E poi?
Ari. E poi sfogato
Lo sdegno del mio cor contro l' ingrato
L'abboro, e l'abbandono.
Bac. Con tal fede ubbidisco, e pago io sono.
Ari. Eccolo ormai vicino.
Bac. Dietro di questa Rupe
Ascondiamci a goder del suo naufragio.
Ari. O Dio!
Bac. Salvo, e sicuro
Resterà l'uno, e l'altra, io te lo giuro.
Sil. O come di costei
Sì presto è innamorato il mio Signore!
Dunque di Bacco, anche trionfa amore?
È più tenace
Di vischio, o rete
Il crine, il guardo
D'una beltà.
Fugge da quelli
Talor l'augello;
Ma se da questi
Un cor' è colto
Non fia mai sciolto,
Mai n'uscirà.
È, etc.

SCENA SESTA.

TESEO, FEDRA. ARIANNA *e* BACCO *in disparte.*

Tes. Miseri noi! l'abete è infranto, e l'onda
Entra per ogni parte, e lo profonda.
Fed. Teseo, mio Teseo, aita.
Tes. Non ti lascio, mia vita,
Ma qual portento? il mar già torna in calma:
Fed. E a sormontar l'arene
La Nave, che sdruscì, ponte diviene.
Tes. Siamo in salvo;
Fed. Ma o Dio
Che dirà la Germana
Se avvista fia di nostra fuga?
Tes. A lei
Direm, che dalla sponda
Furia ne trasse d' improvviso vento.
Ciò, che mi pesa, è di dover pur anco
Rivederla con pena,
E il frutto perder de' tuoi dolci amori.
Fed. Quanto infelice io nacqui!
Tes. Non paventar saprà additarne il Fato
Altro mezzo a fuggir...

SCENA SETTIMA.

Esce ARIANNA *furiosa, e detti.*

Ari. No scellerata.
Fed. O Dio, che veggio?
Ari. Una regal donzella
Tal s'abbandona in solitaria riva?
E tu Fedra crudele a me rapisci
Chi era l'anima mia? quel che mi diede
La marital sua fede?
Fed. Che posso dir?
Ari. Tu non rispondi ingrato?
Hai sì tosto obbliato
Il tuo dover, la mia prestata aita,
La fuga mia dal Padre!
Tes. Arianna t'accheta; a te mi rendo
Pentito e fido (fingerò.)
Fed. (Son muta.)
Ari. Pentito? sii pur fido a quella indegna
Con cui fuggisti, a lei ti lascio: Vanne
Traditor, menzognero
Da me lontan.
Tes. (Dicesse almen davvero.)
Ari. Incauta Farfaletta
Che scherza intorno al lume
V'accende al fin le piume, e perde il volo
Un giorno de' tuoi rai
Al foco anch' io scherzai
E senza paventar ne ho pena, e duolo.
Incauta, etc.

SCENA OTTAVA.

FEDRA, TESEO.

Fed. O mio rossor, non oso
Articolar più voce
Nè rimirar la Suora mia tradita.
Tes. Chi sa? l'offesa, e 'l torto
Dal suo core m' han tolto, e a te mi cesse.
Fed. Credi, che da ver dica? ha favellato
Lo sdegno in lei, la gelosia, il furore;
Aspetta che favelli un dì l'amore.
Tes. Sordo sarò qual'aspe ad ogni incanto.
Fed. Come potrai dal pianto
Difenderti?
Tes. Il mio petto è di diamante.
Fed. Chi resister mai puote a Donna amante?
Tes. Occupata è già l'alma
Nell'amor tuo, più paventar non puoi.
Fed. Caro Teseo tem' io... di che mai temo?
Di te, della Germana e di me stessa
Ma in qualunque mia sorte
Sarai sempre 'l mio cor, l'anima mia
E se tua non sarò, sarò di morte.
Se viver non poss' io
Con te bell' Idol mio
Voglio spirar per te.
Allor comprenderai,
Che morta mi vedrai
Del cor la salda fè.
Se, etc.

SCENA NONA.

BACCO, SILENO, TESEO.

Bac. Teseo non dubitar, ama pur Fedra
Che tua sarà.
Tes. Ma tu chi sei?
Bac. Quel sono
Cui piacque di salvarti in questo lido
Dalla fremente orribile procella.
Tes. Tanto puote operar solo chi è Nume!
Bac. Son' io chi sono; altro saper non dei
Se non ch'amo Arianna, e mia la voglio.
Sil. Eccoc' in nuovo scoglio.
Tes. L'abbi.
Bac. Dunque la cedi?

Tes. E quanto lieto!
Bac. L'impegno osserva: e s'ella poi tentasse
Rinnovellar l'affetto?
Tes. D'ascoltarla neppure a te permetto.
O quante volte sentito avrai
Qualche augelletto che in mesti lai
L'ardor d'amore che in petto sente
A un faggio intorno spiegando và.
E in lui con note dal duol formate
Destar vorrebbe qualche pietate:
Ma sordo il faggio che non lo sente
Un solo accento poi dar non sa.
O, etc.

SCENA DECIMA.

BACCO, SILENO.

Sil. Come sì presto divenisti amante?
Bac. Tu sai che i Numi, a cui tutto è presente
La forza degli affetti
Sentono al primo istante.
Sil. Ma un domator de' popoli...
Bac. Chi regge
Un genio marziale ama più ch'altri.
Sil. Ah che in un forte core
Remora ad alte imprese è sempre amore.

SCENA UNDECIMA.

ARIANNA, BACCO, SILENO.

Bac. Vieni Arianna: hai con l'amante infido
Sfogata l'ira?
Ari. Non ancor, mi resta
A vendicarmi.
Bac. Ed in qual guisa?
Ari. Il core
La vendetta matura, ove lo sdegno
Con tutto il suo poter scuote la face.
Sil. Sai qual vendetta vuol? far seco pace.
Ari. Pace con un crudel?
Bac. Che a me ti cesse.
Ari. Cedermi a te? ma con qual dritto?
Bac. Eh cara
Pensa ad amarmi, esser tu mia già dei.
Ari. Ma dimmi, e tu chi sei?
Sil. Oh se il sapessi!
Bac. Quel che torti a' tuoi mali
Vorria, presso di cui non è che un'ombra
Il Regno di Minosse:
Che può tue forme belle
Far eterne, ed alzar sopra le stelle.
Tra gli astri splenderà
La tua gentil beltà
Se almeno un guardo sol mi volgerai
E se del rio dolor
Che per te soffre il cor pietate avrai.
Tra, etc.

SCENA DUODECIMA.

ARIANNA, SILENO.

Ari. Deh scuoprimi, o Sileno,
Di così forte Eroe la Patria, e 'l nome.
Sil. Egli a me vieta il dirlo.
Ari. È Prence, è Nume?
Sil. Altro da me non sai;
Ma da quel che dirò m' intenderai.
Nel Paese ove il Sol esce fuora
Migliaia d' Uomini
Col forte braccio
Fece in pezzi, abbattè, sconquassò.
Poco dopo veggendol l'Aurora
Su destrier nobile
In veste candida
Sulla sponda del Gange ei trionfò.
Nel, etc.
Ari. Che favellar è il tuo? meglio desio...
Sil. Di più scuoprir non posso, e no 'l degg' io.
Ari. Palesar non fia colpa il suo Signore
Che dice amarmi, e da me chiede amore.
Ma già scoperti
D'Amor' i crud' inganni
Gli aspri tormenti
E i dolorosi affanni
Ad uomo infido
Non voglio dar più fede,
E s'or nel petto
È libera quest'alma
Non ha diletto
Di perder più la calma
Per ottenerne
Così crudel mercede.
Ma, etc.
Sil. Se no 'l conosci ancora
Meglio lo scuoprirai da' suoi seguaci:
Tu intanto ascolta, e ben gli osserva, e taci.

Coro di Seguaci di Bacco.

Viva il forte, viva il grande
Vincitor dell' Indie dome.
Che d' intorno il suono spande
De' suoi fasti, e del suo nome.
Due del Coro Quel che primo mari incogniti
Due altri Nuovi fiumi, e lidi inospiti
Con coraggio insuperabile
Tutti Vide, scorse, ed iscuoprì.
Due del Coro Quel che l' indomite
Tigri d' Ircania,
Ed i terribili
Forti Leoni
Con invincibile
E formidabile
Braccio atterrò.

Due altri del Coro.

Quel che all'olmo la vite in stretto nodo
Pronuba accoppia, e i pampini feconda:
E con ricca vendemmia al Villanello
Le fatiche compensa, e 'l cor ricrea
Quello che vinse con eterne lodi
La terra, il mare, i mostri in strani modi.
Tutti Viva dell' Indie
Viva de' mari
Viva de' mostri
Il domator.
Quattro del Coro Viva dell'olmo,
E della vite
L'almo fecondo
Sostenitor.
Viva, etc.

FINE DELLA PARTE PRIMA.

PARTE SECONDA

SCENA PRIMA.

ARIANNA, FEDRA.

Ari. Invan mi fuggi:
Fed. O Dio mi lascia; indegna
Di mirar mi confesso il tuo sembiante.
So conoscer mio fallo, e detestarlo:
Ma non posso dimen di non amarlo.
Ari. Cotanto ardisci?
Fed. E che dir deggio? incolpa
L' influsso rio di qualche stella avversa.
Ari. Sapevi pur, che destinata sposa
A Teseo m'era.
Fed. Il seppi, mi difesi
Dall'acceso desio sin che potei.
Ma che prò? le lusinghe, i vezzi, e l' arti
Di quel, dirlo conviene, amabil volto
Ogni ragion m' han tolto.
Ari. Sò, che l' infido il genio tuo sedusse.
Fed. I primi semi ei sparse
Della mia infedeltà; ma il mio volere
Se ne fece poi gloria, indi piacere.
Non è colpa del mio core,
Ma delitto è sol d'amore
Se t' offendo,
E mi rendo a te infedele.
Deh perdona il fallo mio:
Ch'è tormento assai più rio
Il sentir che mi condanni
D'ogni affanno più crudele.
Non, etc.

SCENA SECONDA.

TESEO, ARIANNA.

Tes. Arianna.
Ari. Ancor vieni a me dinante?
Tes. Teco a gioir men vegno
Del tuo novello amante.
Ari. Tanto t' inoltri? Mi dileggi ancora?
Tes. Arde per te d'amor, qual non so dirti
Gran Prence, o Nume.
Ari. E come, e donde il sai?
Tes. Perch'ei suo cor m'aperse, e a me ti chiese.
Ari. Tu allor che rispondesti?
Tes. Al suo disegno
Con gioja corrisposi.
Ari. Ah, sposo indegno.
Tu dispor di mie voglie? in questa guisa
Doppiamente tradita, e vilipesa
La figlia di Minosse?
Tes. In che t'offendo?
Un'amante ti tolsi, un te ne rendo.
Ari. Così, così mi tratti?
Non fui quell' io, che la tua Patria sciolsi
Dal gravoso tributo! e che ti tolsi
Con l'arte mia dal Minotauro orrendo!
Crudel, da te ingannata, ah non lo sai
Per abbracciarti Sposo
Il Regno, e sino il Padre abbandonai.
Tes. N' hò gran dolor, ma...
Ari. Che? Teseo adorato
Ritorna al seno mio, senza te moro.
Eccomi a te prostrata. Il tuo abbandono
Più mi pesa che morte,
Che Padre, Patria, e Trono,
Deh ritorn'al mio seno:
E se mi nieghi amore
Come tu vuoi, teco mi guida almeno.
Come mi puoi
Vedermi piangere
Senza che frangere
Il cor ti senta?
Come mai spenta
È in te pietà?
Morta mi vuoi?
Crudel m'esanima.
Tolgi a quest'anima
La pena amara;
Che da te cara
La morte avrà.
Come, etc.

SCENA TERZA.

BACCO, SILENO, ARIANNA, TESEO.

Bac. È questa la vendetta
Che fai di lui che traditore appelli?
L'odio quest'è, che senso tal mostronne
Il tuo tradito cor?
Sil. Credete a donne.
Ari. (O mio scorno, e vergogna!)
Tes. Io n' ho pietade.
Ari. Pietà, crudel, dopo che m' hai tradita,
Vilipesa, schernita.
Bac. T'accheta, o bella: è il mal senza riparo.
Ari. Senza riparo? come? ei di che teme?
Mio sposo esser non può?
Sil. Questo le preme.
Tes. Confesso, e con rossor, che a te degg' io
Gloria, consiglio, e libertade, e vita.
Tutto farei per te, ma l'amor mio...
Ari. Ma non mi amasti? e promettesti il core?
Tes. Gratitudine fu, ma non amore.
Ari. E la fede di sposo?
Tes. O, questi è il mio
Fallo maggior, non t'adirar s' io il dico,
Ma Fedra non avea veduta ancora.

E che rammento adesso
De' miei casi la serie? Io senza lei
Morir dovea; che avrebbe a te giovato
La morte mia? Meglio non è ch'io viva?
E senza più querele,
Ch'io resti a Fedra sposo
E ad Arianna ancor servo fedele?
Conosco il mio fallo,
E chiedo perdono:
Se indegno ne sono
Domando pietà.
Se brami ch'io pianga
Di pianger prometto:
Ma lascia al mio affetto
La sua libertà.
Conosco, etc.

SCENA QUARTA.

ARIANNA, BACCO, SILENO.

Bac. Possibile, Arianna
Che veder non ti possa alfin placata?
Ari. Non si può, sono amante, e disprezzata.
Bac. E all'amor mio nulla tu pensi?
Ari. Nulla.
Bac. Non mi dicesti pria
Di non amar più mai quell'incostante?
Ari. Pensier di Donna amante
È come flutto in mar, ch'or parte, or torna.
Bac. Io t'amerò fedele!
Ari. Eh, s' Uom pur sei
Dispensar non ti puoi dal suo costume.
Bac. Ma, s'io mi fossi un Nume?
Ari. Ah, per pietade
Non mi schernir. Mi lascia
Nella mia doglia acerba, e dispietata.
Sento svellerm' il cor; son disperata.
Spero di vendicarmi,
E forse d'oltraggiarmi
L'empio si pentirà.
E per suo grave affanno
Vedrà qual fiero danno
Arrech' infedeltà.
Spero, etc.

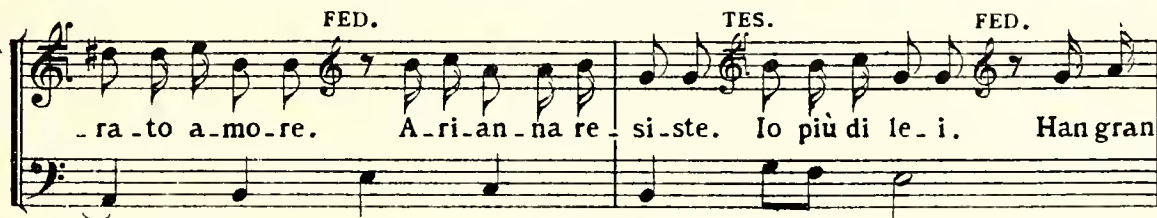
SCENA QUINTA.

BACCO, SILENO.

Bac. Qual mai gran doglia entro del petto aduna?
Sil. E rallegrarla tu, Signor, non puoi?
Bac. Come?
Sil. L'invada il tuo divin furore!
Bac. Ad altro penso.
Sil. Il so; trarla vorresti
A Tebe teco, o a Nisa.
Bac. Non bene appaga l'alma
Piacer d'amore da rigor forzato.
Sil. Di gusto non son'io sì delicato.
Bac. Come mai ti compiaci
D'un volto, che sdegnoso
Bieco ti guardi, e non ti sia pietoso?
Nave che solca
Profondo mare
Se la molesta
Cruda tempesta
Al fine scorgesi
A naufragar.
Così un'amante
Benchè costante
Se prova irata
Bellezz'amata
Mai calma placida
Non può sperar.
Nave, etc.

SCENA SESTA.

FEDRA, TESEO.

Fed. Stelle voi, che reggete
Le vicende de' miseri mortali,
Dite, s'hanno i miei mali
Termine alcuno, o pur rimedio ancora:
Ma temo che il destin voglia ch'io mora.
Tes. Idolo mio stà lieta.
La fortezza del cor vincerà alfine
Un'ostinato, un disperato amor.
Fed. Arianna resiste.
Tes. Io più di lei.
Fed. Han gran forza le lagrime: una stilla
Che a lungo cade, anche un macigno spezza.
Tes. Non sai dell'alma mia l'alta fermezza.
Non è sì forte
La quercia al vento
E non resiste
Superbo scoglio
Agli urti, all'onte
D'irato mar.
Qual' il mio core
D'ardor ripieno
Non ha timore
Di venir meno
Te in adorar.
Non, etc.

SCENA SETTIMA.

BACCO, FEDRA, TESEO.

Bac. Teseo, tempo è che siamo ambi felici.
Tes. Lo voglia il Ciel; ma come esser ciò puote?
Bac. Mercè dell'opra mia.
Tes. Si può saper chi sei?
Bac. Se no 'l sapesti, ora saprai chi io sia.

SCENA OTTAVA.

Coro di Villanelle, Bessaridi, Satiri, e Fauni.

Due Bessaridi Satiretti
Lascivetti,
Due Satiri Villanelle
Furfantelle
Tutti quattro Applaudiamo al Dio Lenèo.

CORO

Viva viva Tionèo
Semelèo
Bessarèo

E la bella ch'egli adora
Or di lui s'accenda il cor.
Due del Coro Qual nebbia t'appanna
Incaut' Arianna?
Or s'apra in te il lume
Conosci quel Nume
Per te tutto amor.

CORO

Viva viva Tionèo
Semelèo
Bessarèo
E la bella ch'egli adora
Or di lui s'accenda il cor.
Due del Coro Pietà non si niega
A Nume che priega
Ben merta sua fede
In dolce mercede
Reciproco ardor.
Due Bessaridi Satiretti
Lascivetti,
Due Satiri Villanelle
Furfantelle
Tutti quattro Applaudiamo al Dio Lenèo.

CORO

Viva viva Tionèo
Semelèo
Bessarèo
E la bella ch'egli adora
Or di lui s'accenda il cor.
Fed. Che mai sentiam?
Tes. A te mi prostro, o Nume,
Figlio di Giove, e vincitor degl' Indi.
Fed. O Germana felice
Per sì grande amator! Vieni, di queste
Gioje a goder, e omai
Sgombrin dall'alma tua doglie moleste.
Lascia che più languir
Cessi dentro al tuo sen
D'affanno il cor ripien
Di palpitar.
Se Amor già fù crudel
All'alma tua fedel,
Ora per te vicende
Ei vuol cangiar.
Lascia, etc.
Bac. Viene appunto Arianna.

SCENA NONA.

ARIANNA, BACCO, FEDRA, TESEO.

Ari. Qual forza ignota a ritornar mi tragge?
Tes. A riconoscer vieni
Bella, il grande Amator, divina prole
Di Semele e di Giove.
Fed. Bacco, il Nume Tebano.
Ari. Degna non son d'un tanto onor sovrano.
Ma chi fede ne fà?
Bac. L'opre che miri.
Volgi il guardo d' intorno.
Ari. Ah, che vegg' io?
Queste campagne inabitate, ed erme
Ecco di viti popolarsi.

Tes. Il Fiume
Di rubicondo umor corre spumante.
Fed. E le selvagge piante
Di pampini, e racemi il crine ornarsi.
Ari. E le frutta mature
Spuntar dai dumi in frà la selva sparsi.
Latte, e mele ecco vegg' io
A sudar le querce annose;
Germogliar giacinti, e rose
D' improvviso al colle intorno.
Un sussurro, un mormorio
D'augelletti in queste fronde
Sento, e dolce a quel risponde
D'Amadriadi un coro adorno.
Latte, etc.

SCENA ULTIMA.

SILENO *e tutti gli altri.*

Sil. Signor, questa corona
Venere invia, perchè tu l'offra in dono
Alla bella Arianna.
Ari. Di tanto onore io degna?
Bac. In sul bel crine
Io te la pongo, o mio adorato bene.
Rendi alla Dea di Gnido
Grazie, che al tuo gran merto
Sì raro fregio, e a tua beltà destina.
Sil. Or sì che a te mi prostro
Quale a mia potentissima Regina.
Fed. O bella sorte!
Tes. O quanto son contento!
Ari. Qual mai diversa or sento
L'anima mia da quel che fù! dal core
Il duol sparì; m' infiamma
Un certo nuovo ardor che più non sente
Di basso affetto, e di terren desio.
Sopra di me m' innalzo,
E quasi il suolo obblio.
Che dolce foco in petto
Oltre l'usato io sento
Che invece di tormento
Gioja mi dà, e diletto
E mi consola.
E se d'un vivo ardore
Sento quest'alma piena;
Desio, ma senza pena:
Amo, ma dal mio core
Il duol s' invola.
Che, etc.
Tes. Dunque non m'odi più?
Fed. Dunque...
Ari. Il mio petto
Or capace non è che di diletto.
Tes. Sperar poss' io che a te discaro il nodo
Non sia anco di Fedra?
Ari. Anzi a me caro, e 'l bramo.
Fed. Generosa Germana.
Bac. Anche di me ti caglia.
Ari. Amato Nume
Perdona, se sì tarda a tue richieste
Risposi: in noi mortali
Sai quanto il velo degli affetti, toglie
Il vero ben, poter scuoprire all'alme.

Or mercè d'un tuo raggio
Che penetrommi il cor, di cui m'accendo
A te, Nume immortal, pronta mi rendo.
Bac. Ecco la destra amata Sposa.
Ari. O quanto
Caro Sposo m' innalzi !
Fed. Aveva il Destino
Scritto nel Ciel la tua sì gran ventura.
Tes. Or più che mai contento
Con Fedra l'alma mia volo ad Atene.
Bac. Adorata Arianna, il don conserva
Dell'amorosa Diva.
Tempo verrà che dopo il Regno in terra
Questa corona istessa
T'ornerà il crine in Cielo;
E con forme più belle
Si cangeran le gemme in tante stelle.
Teseo *Fedra* *a 2)* Grande e possente
Nume Lièo
Di Mostri, e vortici
Di Terre, e d' Uomini
Soggiogator
Tuo fausto guardo
Sopra noi stendasi
E tua bontade
Applauda a' giubili
Del nostro cor.

Coro

Serto di stelle lucid
Ad Arianna cinga
Le tempie illustri e nobili
Che con eterno lume
Folgoreggiar si veda.
Tes. D'un sì gran Nume, e così eccelsa Diva
Stringa Imenèo la maestade e 'l bello.
Sil. E de' Figli, e Nipoti in lungo giro
Celebri i fasti la ventura etade.
Fed. E di più popoli
Concordi cantici
Al suon festeggino
De loro Nomi
Annoverati
Fra Semidei.

Coro

Viva Bacco vincitore,
E de' Cieli in almo onore
Arianna, e i Figli suoi.
Viva pur viva Lièo
Viva il Nume Bessarèo
Gloria al Gange, e gioja a noi.

INDICE

ARIANNA

Intreccio scenico musicale

di

BENEDETTO MARCELLO

Nob.e Ven.o

1727

Trascrizione di

OSCAR CHILESOTTI

SINFONIA

PRESTO

sf *sf* *sf* *sf* *sf* *sf*

ff
p

p
f

Trombe
Trombe

LARGO
p
tr
f

tr
f
p
PRESTO

p
f
f
p
f
p
f
p
f

PARTE PRIMA

Spiaggia di mare con padiglione socchiuso. Navi alla spiaggia.

ma_re pla_cata è già l'on_da, già l'on - - - da, pla-ca - -
ma_re pla_cata è già l'on - - - - - da, che del
ma_re pla_cata è già l'on - - - - - da, che del
ma_re pla_cata è già l'on - - - - - da ...., che del
_ ta è già l'on_da, pla - ca - ta è già l'on - - - - - -
ma - re pla - ca - ta, pla - ca_ta........... è già l'on - - - - - -
ma - re pla - ca_ta è già l'onda, pla_ca_ta, pla - ca_ta e già l'on - -
ma - re pla - ca_ta è già l'onda, pla_ca - - ta è già l'on - -

- da,
- da,
- da, di - le - -
- da, di_leguato o_gni
or ne in - - vi - - ta
or ne invi_ta a par - tir dal - la sponda
- gua - to
nembo cru - de_le

or ne invi_ta a par_tir dal_la sponda, a par_
or ne in - vi - ta, or ne in_vi_ta
or ne invi_ta a par_tir dal_la sponda or ne in_vi_ta
or ne in - vi - ta a par_
_tir, or ne in_vi_ta a par - tir dalla
dal - la sponda, a par_tir dalla
dal - la sponda. a par_tir
_tir, or ne in_vi_ta dal - la sponda

spon - - - - da,a par_tir dalla spon_da, or ne in_

spon - - - - da,a par_tir dalla spon_da, or ne in_

or ne invita a par_tir dalla sponda,a par_tir dalla spon_da, or ne in_

or ne invita a par_tir dalla sponda,a par_tir dalla spon_da, or ne in_

_vi_ta a par_tir dal_la sponda,a par_tir dal_la........ sponda.

_vi_ta a par_tir dal_la sponda,a par_tir dal_la........ sponda.

_vi_ta a par_tir dal_la sponda,a par_tir dal_la........ sponda.

_vi_ta a par_tir dal_la sponda,a par_tir dal_la........ sponda.

Spiaggia di mare con padiglione socchiuso. Al lato bosco e rupe che guarda lo stesso mare.

SCENA PRIMA

TESEO, FEDRA

T
cui riposa e giace
quando n'andrem più mai soli e si
FED.
curi? Mi si conceda un solo
F
guardo,
TES.
e po_i to_sto par
tiam: la vedi in sulle
piume giacer negletta:
T
e con la bianca de_stra
e colla guancia ebur_na,
cui tu sola al par va_i, de'
T
lini il bel candor vin
_ cer d'assa_i.
FED.
Dal padiglion la veggo:
TES.
Ah! non de_
T
FED.
_starla.
Addio, germana:
TES.
piano,
FED.
il ciel t'assista. Parto!
quando saprai ch'io t'ho tra_
F
_di_ta ti priego per pie
tà perdo_na il fal_lo.
Dormi. nè fia ch'io
F
vegga il tuo do_lo_re,
e del nostro destino in
colpa a_more.

LENTO

FEDRA

Sò...... quan-to pian - ge - - ra - i quan - - do... vedrai... par - ti - to colui che t'ha.... tra-di-to con tanta in-

F
- fe - del - tà, vedrai par - ti - to, t'ha tradi - to........ con tan - ta in - fe - del -
f
F
- tà.
Sò..... quan - to
p
f
F
pian - ge - ra - i quan - do.... ve - drai..... par - ti -
F
- to co - lui che t'ha - tra - di - to con tanta in - fe - del -

F
_tà, vedrai parti_to, t'ha tra _ di _to....... con tan_ta in _ fe _ del _ tà,
piange _ _ ra_i quando ve _ dra_i, ve_drai par _ ti _ to co_
_lui che t'ha tradi_to, t'ha tra _ di _to...... con tan_ta in _ fe _ del _ tà.

FEDRA
E più.... quan - do sa - pra - i ch'io.... quel-la,..
f
p
f
F
.... quel-la fu - i che il tol - - se a-gli occhi tuo - -
F
- i e par-te e se - co và, che il tol - se a - gli occhi
F
tu - i e par - - - - - - - - - - - - - - - -
F
- - - - te e se - - co và ....
tr

SCENA SECONDA

TESEO

TES.
Se ap_pa_gar
vo_lesse il cie_lo
le que_re - le...
T
... degli aman_ti,
quanti, quanti
vi - bre_ria
dal -
T
- l'alto i fulmini
con_tro
noi.... di...... sdegno arma_to, di....

T
...... sde_gno ar_ma
T
to, di sdegno ar _ ma_to, di sde _ gno ar _
T
_ ma _ to, di sdegno arma _ to.
tr
f
T
Se ap_pa_gar vo_lesse il cie_lo le que_re _ le

T
... degli amanti,
quanti, quanti
vi - bre - ria
dal -
tr
T
- l'al - to ful - mi - ni
con - tro noi
di........
sdegno arma - to,
di.....
T
.... sde - gno ar - ma
tr
T
to, di sdegno ar - ma - to, di sde - gno ar -

T
_ma _ _ to, di sde _ gno ar _ ma _ to.
f
TES.
Ma di
T
ra_do ei ..... scaglia il te _ lo, benchè spes_so ne mi _ nacci,
p

ALLEGRO
T
Poi con fac_cia tut_ta luce e pien di giu_bi_lo s'a_pre a noi va_
ALLEGRO
p
tr
go e pla_ca _ _ to, s'a_pre a noi va _ go e pla_ca _ _
_ to, poi con faccia tutta luce pien di giubilo s'apre a noi va_
_ _ go e placa _ to, s'a_pre a noi va _ go e pla_ca _ _ _ to.

SCENA TERZA

Bacco, Sileno dall'altra parte della spiaggia. Coro di Bessaridi, Fauni e Satiri.

Fauni e Sa - ti-ri suona-te cembali
Fauni e Sa - ti-ri suona-te cembali
arpeggio
Cembalo solo
e trombe, e trombe, e trombe, e trombe e timpani,
e trombe, e trombe, e trombe, e trombe e timpani.
V.ni
pizz.
Trombe
Timpani
V.llo
suonate cembali, cembali trombe e
suonate cembali, cembali trombe e
Timp.
Cembalo solo
Tutti

tim_pani,
Or che qui ar_
tim_pani,
Or che qui ar_
Cembalo
Tutti
_ri_ _ va con lie _ to vi _ _ va
_ri _ _ va con lie _ to vi _ _ va il do_ma_
il domato _ _ _ re dell'O_ri_en _ _ _ te, dell'O_ri_en _
_to _ _ re dell'O_ri _ en _ _ _ te, il doma _ to_re dell'O_ri_en _

_ te:Viva,vi_va, viva,vi_va il doma_to _ _ _ re dell'O_ri _
_ te:Viva,vi_va, viva,vi_va il domato _ _ re dell'O_ri_en _ _ _
_ en _ _ _ te,dell'O_ri _ en _ te.
_ te,il domato_re dell'O_ri _ en _ te.
DUE BESSARIDI
Mi _
Mi _

-ra - te-lo che scen - de dal car - ro d'or che
-ra - te-lo che scen - de dal car - ro d'or che
splen - de e poi le ti - gri
splen - de e poi le ti - gri
p
sciol - te, e poi le ti - gri
sciol - te, e poi le ti - gri

sciol - te l'a-sta e'l tir - so trat - tar con man
sciol - te l'a-sta e'l tir - so trat - tar con man
pos - - sen - - te, l'asta e'l tir-so trattar con
pos - - sen - - te, l'asta e'l tir-so trattar con
man pos - - sen - - te.
man pos - - sen - - te.

ALLEGRO
DUE FAUNI
Mi - ra - te qual si smal-ta..... di ro - se, gigli e cal - ta...... e
Mi - ra - te qual si smal-ta..... di ro - se, gigli e cal - ta...... e
ALLEGRO
tutto ame-no ri - de..... al - l'appa - rir del Nu-me.... il suol repen - te, il
tutto ame-no ri - de..... al - l'appa - rir del Nu-me... il suol repen - te, il suol, il
suol re - pen - te, e tutto ame-no ri - de...... il suol re - pen - te.
suol re - pen - te, il suol, il suol re - pen - te.

ALLEGRO
f
CORO di SATIRI, BESSARIDI E FAUNI.
Eb - bre Bes-sa - - ri - di, e Fau - ni e Sa - ti - ri, e
Eb - bre Bes-sa - - ri - di, e Fau - ni e Sa - ti - ri, e
Eb - bre Bes-sa - - ri - di, e Fau - ni e Sa - ti - ri, e
Eb - bre Bes-sa - - ri - di, e Fau - ni e Sa - ti - ri, e
Fau-ni e Sa - ti - ri Suona-te cemba-li
Fau-ni e Sa - ti - ri Suona-te cemba-li
Fau-ni e Sa - ti - ri Suona-te cemba-li
Fau-ni e Sa - ti - ri Suona-te cemba-li
arpeggio
Cembalo solo

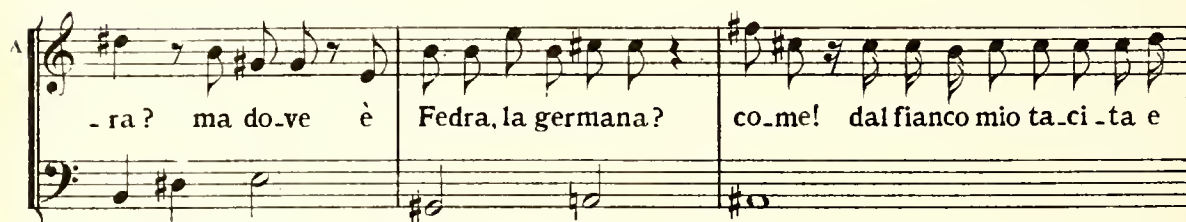
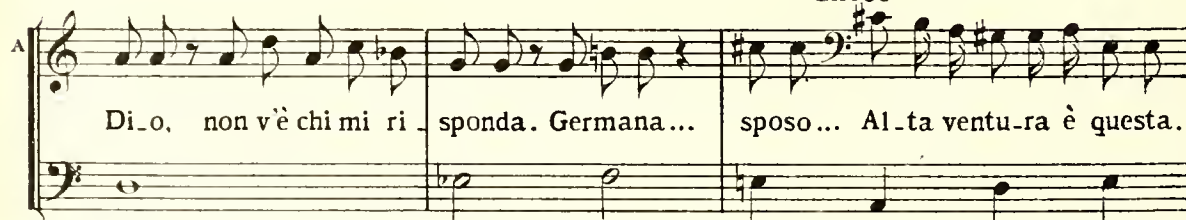
e trombe, e trombe e timpani,
e trombe, e trombe e timpani,
etrombe, e trombe, e trombee timpani,
e trombe, e trombe, e trombee timpani,
pizz.
Vni
Trombe
Tutti
Vla
Timpani
Suonate cembali, cembali trombee
Suonate cembali, cembali trombee
Suonate cembali, cembali trombee
Suonate cembali, cembali trombee
Cembalo solo
Tutti

tim.pani, or che qui ar-
tim-pani, or che qui ar-
tim-pani, or che qui ar-
tim-pani, or che qui ar-
Cembalo
-ri - va con lie - to vi - va
-ri - va con lie - to vi - va
Bassi I.
-ri - va con lie - to vi - va il domato - -
Bassi II.
-ri - va con lie - to vi - va il doma-to - - re dell'O-ri-

viva,vi-va, viva,vi-va
viva,vi-va, viva,vi-va
Tenori
-re dell'O-ri-en - - - te,dell'O-ri-en - te, viva,vi-va, viva,
Bassi tutti
-en - - - te,il doma - to-re dell'O-ri-en - te, viva,vi-va, viva,
tr
il doma-to - - - re dell'O-ri-en - - - te, il doma-to-re dell'O-ri-
il doma - to - - - e dell'O-ri - en - - - te,dell'O-ri-
vi-va il doma-to-re dell'O-ri-
vi-va il doma-to-re dell'O-ri-

_en _ te, viva, vi_va, viva,viva il do_ma _ to _ _ re dell'O_ri_
_en _ te, viva,vi_va, viva,vi_va il doma_to _ _
_en _ te, viva, viva,vi_va
en _ te, viva, vi_va
_en _ _ _ te, il doma_to_re dell'O_ri_en _ te.
_ re dell'O_ri_en _ _ _ te,dell'O_ri_en _ te.
il doma_to_re dell'O_ri_en _ te.
il doma_to_re dell'O_ri_en _ te.

SCENA QUARTA E QUINTA

ARIANNA, BACCO E SILENO

ARI.
SILENO
ARI.
Mi_sera, o_gn'uno è sordo al par dell'onda. Temo che gridi invan. Così mi
lasci sposo crudel! do_ve ne va_i? che forse m'abban_do_ni? ah! spieta_to, e tal si
BAC.
la_scia del regnante di Cre_ta l'augusta prole? È Fedra, od A_ri_an_na?
ARI.
BAC.
ARI.
Con la sorella mi_a ten fuggi in_grato! Mi fa pietà: Infe_li_ce, deh! che farò qui
sola in fra gli orrori d'una ter_ra de_ser_ta? ah! meglio fi_a che fi_niscan que_
BAC.
_st'onde con la mia vi_ta an_cor la pe_na mi_a. Ferma: che tenti?
ARI.
Principessa, vi_vi, e da me spera a_i_ta. Ahi, che per me ogni spene, misera,

BAC.
ARI.
è già spari - ta.
Al mio po_ter tutto ubbi - di_sce. Chiedi. Che
BAC.
ARI.
chiederti poss'io, se non che torni Teseo l'infi_do? Tese_o? E_gli mi diede la fè di
BAC.
sposo. ed o_ra con Fedra fugge in su vo_lante prora. Con Fedra a te ger_
ARI.
- mana? ed ancor l'ame - re_sti? Non mai: ben di ve - derlo io bramere_i
BAC.
ARI.
sol per rimproverargli i torti suoi. S'altro non chiedi ec_colo traggo al lido. Veggiamlo
e se ciò fi_a. del suo de - litto fa_rò che a me ra - gion renda l'infi_do

PRESTO
8ª bassa
cresc.
BACCO
Re de' ven - - - - - - - - - - - - - - - -

B
- - - - - - ti, de' ven - ti dal - le
ru - pi tue pro - fon - de, Re de' ven - - ti, scuo - ti l'on - de e di
tur - bi - ni stri - den - - - - - ti em - pi
l'a - ri - a a - gi - ta il mar, em - pi
l'a - - - - - - - - - - - -

B
ria a gita il mar. em - pi l'a - ri - a
B
a - - gi - ta, a - gita il mar.
f
p
p
f
p
BAC.
Re de'

B
a - gi - ta il mar, em - pi l'a - - - - -
B
- - - - - - - - - - - - ria a - -
B
- gita il mar, em - pi l'a - ri - a
B
a - gi - ta, a - gita il mar,
B
em - pi l'a - ri - a a - gi - ta il

B
mar,
B
a - gi-ta, a - gi-ta il mar.
tr
f
p
f
tr
p
f
p

BACCO
E quel le - gno ch'io t'ad - di - to, ch'io t'ad - di - to qual
B
par - tì da que - sto li - to trat - to a for - za
B
dal tuo sde - gno............... qui ri - tor - ni a........
B
.... nau - fra - gar,

B
qui ri -
- tor - ni a nau - - - fra - - - gar,
B
trat - to a for - za .... dal tuo sde - gno........
B
.... qui ri - tor - ni a .... nau - fra - gar,...........

B
qui ri - tor - ni a
B
nau - - - fra - - - - - gar.
BAC.
Re de' ven - - - - - - - - - - -
p
f
p

B
ti, de' ven - ti dal - le
ru - pi tue pro - fon - de, Re de' ven - ti, scuo - ti l'on - de e di
tur - bi - ni stri - den - ti em - pi
l'a - ri - a a - gi - ta il mar, em - pi
l'a

B
ria a - - gita il mar, em - pi l'a - ri - a
B
a - - gi - ta, a - gita il mar.
f
p
BAC.
Re de'

B
ven - - - - - - - - - - - - - -
- - ti, de' ven - ti
dal - le ru - pi tue pro -
- fon - de, re de' ven - ti, scuo - ti
l'onde e di tur - bi - ni stri -
- den - - - - - - - ti, e di tur - bi - ni stri -
- den - - - - - - ti em - pi l'a - ri - a
p
tr

B
a - gi-ta il mar, em-pi l'a - - - - -
B
- - - - - - - - - - ria a - -
B
- gita il mar, em - pi l'a - ri-a
B
a - gi-ta, a - gita il mar,
B
em - pi l'a - ri-a a - gi - ta il

B
mar, - - - - - - - - - - - - - - -
B
a - gi - ta, a - gi - ta il mar.
tr
f p
f
tr
p f
p

ARIANNA
PRESTO
Ma che veggio, qual ne-ra procella in - sorge!
PRESTO
f V.llo
ur - la per o - gni
par - te l'insta-bi-le e-le - mento;
Ah! vedi il pino, qual mai guerra gli

A
fa l'i - ra de' venti! Ma già vol - ge la
pro - ra a questa sponda.
presto
Come sembra che vo - li! e come pre - sto!
BAC.
Forza del mio po -
Vno 2do con 8va della Vla
Vno 1º uniss. colla Vla
Vllo con 8va del 1º Vno
con 8va del 2do Vno
B
SILENO
- te - re: Attendi il
ARI. BAC.
resto. Che più? Franger il
ARI. BAC.
legno. E il caro sposo? e puoi a -
- mar - lo an - co - ra?
ARI.
E la ca - ra germa - na?
BAC.
Quel - la che

(?)
t'odia, e col tuo sposo or fugge? Se n'hai pie_tà riedasi al mar la calma
e spiri al pi_no an_cor l'aura seconda. No, tornino alla sponda. E
ARI.
BAC.
poi? E poi sfoga_to lo sdegno del mio cor contro l'in_grato, l'abborro, e l'abban_
_do_no: Con tal fe_de ubbi_di_sco, e pa_go io so_no. Ec_colo ormai vi_
_ci_no. Die_tro di que_sta ru_pe a_scon_diamci a goder del suo nau_
_fragio. Oh! Dio! Non dubi_tar, salvo e si_cu_ro re_sterà l'uno e l'altra, io
te lo giu_ro. O co_me di co_ste_i sì presto è inna_mo_
SILENO

S
_ ra_to il mio si_gnore; dunque di Bacco anche trion_fa a _ more.
ALLEGRO
SIL.
È più te _ na _ _ _ _ ce di vischio e re _ _ _

S
-te il cri - ne il guar - do, il
S
guardo il cri - ne d'una bel - tà, è più te - - -
S
- na - - - ce, te - - - na - - -
S
- ce di vi - schio e re - te il cri - ne il guar - do, è più te - na - ce d'u-na bel -

S
_ tà;
È più te_
_ na _ _ _ _ ce di vischio e re _ _ _ _ te il
cri _ ne il guardo, il guar_do il
cri _ ne d'una bel_tà, è più te _ _ na _ _ ce,

S
te - - - - na - - - - ce di vi_schio e re_te.....
.... il cri_ne il guardo,....... è più te_na_ce d'una bel_
_tà, il cri_ne il guar_do d'una bel_tà.
f
f

ALLEGRO
SIL.
Fug-ge da quel-li ta-lor l'au-gel-lo, ma se da
ALLEGRO
S
que - - sti un cor fia col - - to
non fia mai sciolto, mai n'u-sci-rà,.......
se un cor fia
col-to non fia mai sciol-to, mai 'ne u - -
-sci - - rà, mai ne u - - sci - - rà.

SCENA SESTA

TESEO E FEDRA

ARIANNA
FEDRA
ARI.
Oh scelle_ra_to! O Dio, che veggio! U_na re_al donzella tal s'abban_
A
_do_na in so_li_ta - ria ri_va? E tu, Fe_dra cru_de_le, a me ra_pi_sci chi e_ra
A
FED.
ARI.
l'a_nima mia? Quel che mi diede la mari_tal .... sua fe_de! Che posso dir? Tu non ri_
A
_spondi, ingrato? Hai si tosto obblia_to il tuo do_ver, la mia prestata ai_ta, la fuga
A
TESEO
mi_a dal padre? A_ri_an_na t'a_cheta: a te mi rendo pen_
T
FED.
ARI.
_ti_to e fi_do. (Finge_rò.) (Son morta.) Penti_to? Sii pur
A
fi_do a quell'in_de_gna con cui fug_gi_sti: a lei ti la_scio van_ne,
A
TES.
tradi_tor menzognero, da me lon_tan. Dicesse almen da ve_ro.

ALLEGRO

ARIANNA

In_

_cau_ta farfal_let _ ta che scherza intorno al lu _ me, che scherza intorno al lu_me v'ac_

_cende alfin le piume e per _ de il vo _ lo, v'ac_cen_de alfin le piume e per _

A
tr
_ de il vo _ lo, e perde il vo _ lo, v'ac_cen _ de le piu _ me e per _
_ de il vo _ lo, v'ac _ cende alfin le piume e per _ de il vo _ lo, e perde il
vo _ lo.
In _
f

A
_cau_ta far_fal_let _ ta che scherza intorno al lu _ me,che scherza into-no al lu_me v'ac_
A
_cende alfin le piume e per _ de il vo _ lo, v'ac_cende alfin le piume e per _
A
_de il vo _ lo,e perde il vo _ lo, la far _ fal - letta
A
scherza e v'ac_cende incau _ ta, scherza e accen_de le piu_me e per_

A
_de il vo_lo, v'ac_cende alfin le piume e per - de il vo lo,e perde il
tr
A
vo_lo,e perde il vo - - - - lo.
tr
f
f
ARI.
Un giorno de'tuoi ra _ i al foco anch'io scherza _ i, al

A
foco anch'io scherzai
e sen_za paven_tar,
e senza paven_tar ne ho
pe - na e duo - lo, ne ho pena e duo - lo.
Un gior_no de' tuoi
rai al fo _ co anch'io scher_za_i
e sen_za paven_tar,
e sen_za paven -
_tar ne ho pe - na e duo - lo, ne ho pena e duo - - - - lo.
tr

SCENA OTTAVA

FEDRA, TESEO

FED.
T
tu_o, più paventar non puoi.
Caro Teseo tem'io,.. di che mai
temo? di te, della ger_
F
_mana, e di me stessa:
ma in qualunque mia sor_te
sarai sempre'l mio cor, l'anima
F
mi_a, e se tua non sa_rò, e se tua non sa_rò, sa_rò di morte.
Un suon piu alto
(M)
LARGO
tr
p
FED.
Se
f

F
vi - ver non pos - s'io .... con te bel - l'i - dol mi - o vo - -
p
F
- glio spi - rar per te,......... per te,........ vo - glio spi - rar,.... vo - -
- glio spi - rar per te.
f
tr
p
FED.
Se vi - ver non pos - s'io .... con
tr

F
te bel - l'i - dol mio.... vo - glio spirar per te,..... vo - glio spi - rar ....
.... per te,.... voglio spi - rar,... vo -
- glio spirar per te,.................... vo - glio spirar per te, spi -
- rar per te.
tr
p
f
p

F
Al - lor compren - de - ra - i, che
mor - ta mi ve - dra - i, che mor - ta mi ve - dra - i, del cor la sal - da
fè, del cor .... la salda fè, comprende - rai, allor che morta mi ve -
- dra - i del cor la sal - da fè, del cor .... la..... salda fè.
tr
p
D.C. poi segue

SCENA NONA

BACCO, SILENO E TESEO

LARGO ASSAI
TES.
O quante
vol_te sen_ti_to a - vra_i .... qualche au_gel_let_to che in me_sti...
.... la_i .... l'ar_dor d'a - mo_re che in pet_to sente a un faggio in_

T
-tor-no spiegan-do va,........ spie-gan - - - - - - - - -
tr
T
- - - - - do,spiegan - do va l'ardor .... dell'a-mo - -
T
- re che in pet-to sente a un faggio in - tor - no spiegan - do
T
va.

T
O quante
volte senti_to a _ vra_i qualche augelletto che in mesti........ la _ i .... l'ardor d'a _
_ mo_re che in pet _ to sente a un fag_gio in_tor_no spiegan _ do va,
l'ardor d'a_

T

-mo-re a un faggio in - torno,a un fag-gio in-tor - no spiegan - do

va, spiegan - - - - - - - - - - - do

va, spie - gan - - - - - - - do l'ardor........

.... d'amo - re spiegan - do va.

T
E in lui con no - te .... dal duol for_ma_te
T
de_star vor - reb - be .... qual - che pie_ta_te,
T
ma sor_do il fag_gio che non lo sen_te, che non lo sen_te un so - lo ac_
T
_cento poi dar non sa, un solo ac - cen - - - - - - - to poi dar non
T
sa,........ un so - lo ac - cen - - - to poi dar .... non sa.
D.C.

SCENA DECIMA

BACCO, SILENO

SCENA UNDECIMA

ARIANNA, BACCO E SILENO

B

trono di Minosse, chi può tue forme belle far e_terne ed alzar sopra le stelle.

ALLEGRO

p *f*

BAC.

Fra gli a_stri splen_de_rà la tua gen_til bel_tà se al_

V.la all'8.a

B

_me_no un guardo sol........ mi vol_ge_ra_ _ _ _

B
i, se al - me-no un guardo sol mi vol-
-ge-ra - i.
Fra gli a-stri
splen-de-rà
la tua gen-til bel-tà se al-me - no un guar do, un

B
guar - do sol .... mi vol - ge - ra - i, mi vol-ge -
f
- ra - - - - - i, se al-me - no un guar - do, un
p
B
guar - do sol .... mi vol - ge - ra - i;
f
p
f

B
E se del rio do -
- lor che per te soffre il cor pie_tade a_vra - i,
pie_tade a - vra - - - - - - - - - - - -
- i, pie - tà del mio do - lor pietade a_vra - - - i.
tr

SCENA DODICESIMA

ARIANNA E SILENO

S
miglia_ia d'uomi_ni col for_te brac_cio fe_ce in pezzi, ab_bat_
S
_tè. sconquas_sò, ab_bat_tè, sconquassò, fe_ce in pez_zi, fe_ce in
S
pezzi, abbat_tè, sconquas_sò, scon_quas_sò.
S
Nel pa_ese ove il sol .... e_sce fuora, ove il sol e_sce fuo_

S
_ ra miglia_ia d'uo _ mini col forte brac _ cio fece in pezzi,
S
fece in pezzi, abbat _ tè, sconquas_sò, fece in
S
pezzi, fe _ ce in pezzi,abbat _ tè,sconquas_sò, fe _ _ ce in
S
pez _ _ zi, fece in pezzi, fe _ ce in pezzi,abbat _ tè,sconquas _ sò,

S
scon - quas - - sò.
SIL.
Po-co do-po veg-gendol l'au-ro-ra su ..... destrier nobile in..
S
.... veste can-dida sulla sponda del Gange ei tri-on-fò, ei trion - fò, ei trion -
S
- fò, sulla sponda del Gan - ge ei trion-fò, ei trion-fò, ei trion-fò.

ARI.

Che fa_vellar è il tu_o?

SIL.

Meglio de_sio. Di più scuoprir non posso e no'l deg_gi_o.

ARI.

Palesar non fia colpa il tuo signore che dice amarmi e da me chiede amore.

(I valori ritmici sono ridotti a metà.)

ARI.

Ma già scoperti d'a_mor i crud'inganni, gli a_spri tormenti e i do_lo_rosi affanni ad uomo infi_do non vo_glio dar più fe_de;

A
ma già scoper_ti gl'in_ganni e i crudi af_fan_ni ad uomo infi_do non
A
voglio dar più fe_de, Ma già scoperti d'a_mor i crud'inganni
A
gli a_spri tormenti e i do_lo_rosi af_fanni ad uomo infi_do non
A
voglio dar più fede più fe_de,dar non vo_

A
- - - - glio ad uomo in_fi_do, non voglio dar più fede, sco_perti i crudi in_
A
_ganni d'a_mor e gli aspri af_fanni ad .... uo_mo in_fi_do non..... voglio dar più
A
fe_de, ad uomoaduomo infi_do non voglio dar più fe_de, non
A
.... vo_glio dar, non vo_glio dar più fe_de, ma non vo_glio

A
dar, non vo - glio dar più fe_de, ad uomo ad uomo infi - do non
f
p
A
voglio dar più fe_de, non..... vo - glio dar, non vo - glio dar più fe - de.
f
V.la all'ottava
p
V.la all'ottava
p
p
f
tr
ARI.
E s'or nel petto è li - be_ra quest'alma non ha di_letto di
p
tr

A
per_der più la calma per ot _ te_nerne co _ sì crudel merce_de,
tr
tr
A
e s'or nel petto è li _ bera quest'alma non ha di_letto di
A
per_der più la calma per ot _ tener_ne co _ sì crudel merce_de,
tr
A
per ot_te_nerne co_sì cru_del merce _ _ _ _ _ _ de.
tr.
D.C.

SIL.

Se nol co-no-sci an-co-ra for-se lo scuopri-rai da' suoi se-

S

-gua-ci; tu in-tanto a-scol-ta, e ben li os ser-va e ta-ci.

Ten. *ALLEGRO*

CORO

Bassi SEGUACI DI BACCO

Viva il

ALLEGRO

Viva il forte

Timp. Bassi Timp.

Viva il grande vin-ci-

Vi-va vi-va vin-ci-tor dell'In-die

grande vin-ci-tor dell'In-die do- -

vin-ci-tor dell'In-die do- - - -

Timp.

Bassi

-tor dell'In-die do-me, del-l'In-die, dell'In-die do-me, vi-va,
do-me, del-l'In-die, dell'Indie do-me, vi-va,
-me, del-l'In-die, dell'In-die do-me, vi-va,
-me, del-l'In-die do-me, vi-va,
viva il forte il grande vin-ci-tor, vinci-tor del-l'In-die do-
viva il forte il grande vin-ci-tor, vinci-tor del-l'Indie do-
viva il forte il grande vin-ci-tor, vinci-tor del-l'In-die do-
viva il forte il grande vin-ci-tor, vinci-tor del-l'In-die do-

- me
che d'intor - no
- me
che d'intor - no
- me
il
- me
il
il suo-no span-de,
il suo-no span-de
de'suoi fa -
il suo - no span-de,
il suo - no span-de
de' suoi
suo - no
span-de, il
suo - no
span-de
de' suoi
suo - no
span-de, il
suo - no
span-de
de' suoi

- sti e del suo no - - me, de'suoi fa - - sti e del suo no - -
fasti e del suo nome, de' suoi fasti e del suo
fasti e del suo nome, de' suoi fasti e del suo
fasti e del suo nome, de' suoi fasti e del suo
tr
- me, che d'intorno il suo-no spande de'suoi fasti e del .... suo no-me, e del suo
nome,che d'intorno il suo-no spande de' suoi fasti e del suo no - me, e del suo
nome, de' suoi fasti e del suo no - me, e del suo
nome, de' suoi fasti e del suo no - me, e del suo
Timp.

no - me.
no - me.
no - me.
no - me.
Timp.
Ten. I.
e li - di i - no-spiti
Ten. II.
mon-di fiumi e li - di i-no-spiti
Bassi I.
e ma-ri in - cogniti
Bassi II.
Quel che primo e .... ma - ri in-cogniti

Tutti
Tutti
vi-de, scorse
vi-de, scorse
con coraggio insu-pe - ra-bile,insu-pe - ra-bile vi-de, scorse
con co - raggio in-su-pe - ra-bile vi-de, scorse
ed i - scuoprì, scor-se,vide ed i-scuo-prì,ed i - scuo-prì.
ed i - scuoprì, scor-se,vide,ed i-scuo-prì,ed i - scuo-prì.
ed i-scuo-prì, scorse, vi-de ed i-scuo-prì,ed i - scuo-prì.
ed i - scuoprì, vi-de, scorse, scorse, vi-de ed i-scuo-prì,ed i - scuo-prì.
V.la all'ott. bassa

Bassi II.
Quel che le indomi_te ti_gri d'Ircani_a ed i terri_bi_li
(3/8)
Bi. I.
con in_vin_ci_bi_le braccio atter_
Bi. II.
forti le_o_ni e for_mi_da_bi_le braccio atter_
_rò; Quel che le ti_gri d'Ir_ca_nia in_domi_te con in_vin_
_rò; Quel che i le_o_ni for_ti e ter_ri_bi_li

_ci _ bi _ le
braccio atter _ ro, con in _ vin _
con for _ mi _ da _ bi _ le braccio atter _ rò,
_ ci _ bi _ le
braccio atter _ rò................
con for _ mi _ da _ bi _ le braccio atter _ rò................
Solo
LARGO
Quel ch'all'olmo la vi _ te in stretto no _ do pronuba accoppia e i pampi _ ni fe _
Solo
Quel ch'all'olmo la vi _ te in stretto no _ do e i pam _ pi _ ni fe _
tr
LARGO
Pizz.

-con-da, i pam - pini,............ i pam - pi - ni fe - con - da.
-con - da, i pam - pi - ni,........ i pam-pi-ni fe - con - da.
E con ricca vendemmia al villa - nel - lo il cor, il cor ricre -
Altro solo
E con ricca vendemmia al villa - nel - lo le fatiche compen - sa e il cor ricre -
-a. con e-terne lo-di.... il ma-re.... e i
Il primo
-a. Quello che vinse con e-terne lo-di.... la ter-ra.... e i

mo - stri instrani mo - di. la ter-ra, il ma-re e i mo - stri in
mostri in stra - ni mo - di. la ter-ra, il ma-re e i mostri in stra -
ALLEGRO
strani mo - di.
- ni mo - di.
ALLEGRO
Vi - va, vi - va del - l'In - die, vi - va, vi - va de'
Vi - va, vi - va del - l'In - die, vi - va, vi - va de'
Vi - va, vi - va del - l'In - die, vi - va, vi - va de'
Vi - va, vi - va del - l'In - die, vi - va, vi - va de'

ma - ri, vi - va, vi - va de' mo - stri il do - ma - tor,......... il
ma - ri, vi - va, vi - va de' mo - stri il do - ma - tor,... il
ma - ri, vi - va, vi - va de' mo - stri il do - ma - tor, il
ma - ri, vi - va, vi - va de' mo - stri il do - ma - tor, il
tr
do - ma - tor, del - l'Indie, de' mari, de' mostri, dell'Indie, de'mari, de'
do - ma - tor, del - l'Indie, de' mari, de' mostri, dell'Indie, de'mari, de'
do - ma - tor, viva, vi - va, viva, vi - va, viva, vi - va, viva, vi - va, de' mari, de'
do - ma - tor, viva, vi - va, viva, vi - va, viva, vi - va, viva, vi - va, de' mari, de'

mostri il do - ma - tor,......... il do - ma - tor.
mostri il do - ma - tor,..... il do - ma - tor.
mostri il do - ma - tor, il do - ma - tor.
mostri il do - ma - tor, il do - ma - tor.
tr
Solo
12/8
Vi - va del - l'ol - mo
e della vi - te
p

Solo
so_sten_ta _
l'al _ mo fe _ con _ _ do
so_sten_ta _
sc_sten _ ta_
l'al _ mo fe _ condo so_sten _ ta_
_ tor,...
sostenta _ _ tor fe _
_ tor,....
dell'olmo e del_la vi _ te,............
_ tor,
dell'ol _ mo e del_la vi _ te,.........
_ tor,
sosten _ ta _ tor fe_

condo,............ vi-va l'al-mo, viva il fe-con-do dell'olmo e del-la
vi-va l'al-mo, viva il fe-con-do dell'olmo e del-la
vi-va l'al-mo, viva il fe-con-do
con-do,........ vi-va l'al-mo, viva il fe-con-do dell'olmo e del-la
vi-te sosten-ta-tor,............... sostenta-tor, so-sten-ta-tor
vi-te sosten-tator,....... sosten---ta-tor
sosten-ta-tor, so-sten-ta-tor
vi-te so-stentator..., so-sten-ta-tor

Vi - va,
Vi - va,
Vi - va,
Vi - va,
vi - va del - l'In - die, vi - va, vi - va de' ma - ri, vi - va
vi - va del - l'In - die, vi - va, vi - va de' ma - ri, vi - va
vi - va del - l'In - die, vi - va, vi - va de' ma - ri, vi - va
vi - va del - l'In - die, vi - va, vi - va de' ma - ri, vi - va

vi - va de' mo - stri il do - ma - tor,....... il do - ma - tor, viva, vi - va,
vi - va de' mo - stri il do - ma - tor,.. il do - ma - tor, viva, vi - va,
vi - va de' mo - stri il do - ma - tor, il do - ma - tor, viva,
vi - va de' mo - stri il do - ma - tor, il' do - ma - tor, viva,
viva, viva, viva, viva, viva, vi - va de' mari, de' mostri il do - ma -
viva, viva, viva, viva, viva, vi - va de' mari, de' mostri il do - ma -
viva de' mari, de' mostri, del - l'Indie, de' mari, de' mostri il do - ma -
viva de' mari, de' mostri, del - l'Indie, de' mari, de' mostri il do - ma -

Fine della prima parte

PARTE SECONDA

SCENA PRIMA

ARIANNA E FEDRA

F
prò? Le lu_singhe, i vezzi e l'arti di quel ,dir_lo conviene, a_ma_bil
volto o_gni poter m'han tolto.
ARI.
So che l'infido il genio
FED.
tuo sedusse. I primi semi ei
sparse del_la mia infedel_tà, ma il mio vole_re se ne fece poi gloria, in_di pia_cere.
Due Violini soli col Sordino
ADAGIO

FEDRA
Non è col - pa del mio co - re, ma de -
- lit - to è sol d'amo - re se t'of - fen - do e mi rendo, mi rendo a
te in - fe - de - le, non è col - pa del mio co - re se t'of - fendo, ma de -
- litto è sol d'amore se mi rendo, se mi ren - do a te infede - le.

FEDRA
Non e col - pa del mio co - re, ma delit - to è sol d'a-
- mo - re, è sol d'amo - re se t'of-fendo e mi rendo a te infe-
- de - - - - - - - le, a te infe - de -
F
F

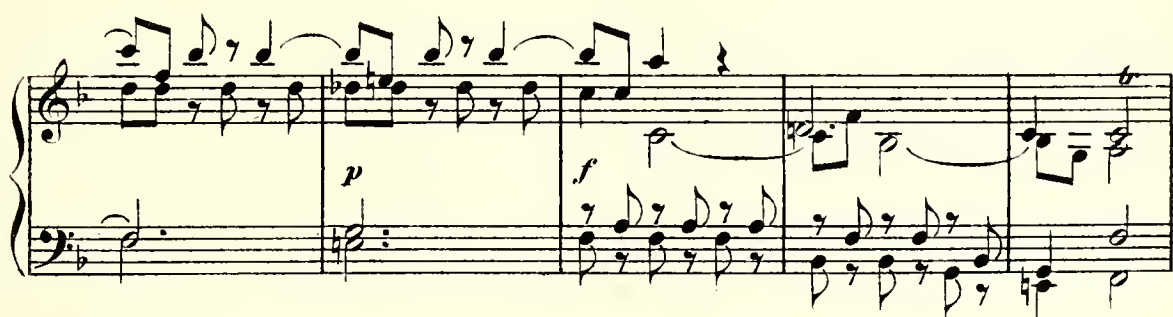
F
_ le, è de_lit_to sol d'a_mo_re se t'of _ fendo e mi rendo a te infe _
tr
F
_ de _ _ _ _ _ _ _ _ le, a te in _
tr
tr
tr
tr
tr
F
_ fe _ de _ le.
tr

F
Deh! perdo_na il fallo mi_o ch'è tormen_to as_sai più
tr
F
ri_o il sentir che mi con_dan_ni d'ogni affan
tr
F
no più crude le,
F
tr
.... ch'è tormento assai più ri_o d'ogni affan_no più crude_le,più crude_le.

SCENA SECONDA

TESEO E ARIANNA

ARI.
T
tolsi, un te ne rendo. Cru_dei così mi tratti? Non fui quell'i_o che la tua patria sciolsi:
A
dal gravoso tri_buto? e che ti tolsi con l'arte mi_a dal Mino_tau_ro or_rendo? Cru_
A
_del! Da te ingannata, ah! ben lo sa_i, per abbracciarti sposo il regno, e sino il
TES.
ARI.
A
padre abbandona_i. N'ho gran do_lor ma... Che? Teseo ado_ra_to ritorna al seno
A
mi_o, sen_za te mo_ro. Ec_comi a te pro_strata: il tuo abbando_no
A
più mi pe_sa che morte, che padre e patria e tro_no: Deh ri_torna al mio
A
se_no, e se mi nie_ghi a_more, come tu vuoi, te_co mi guida almeno.

LARGO (Tempo giusto)
ARIA
Co - me mai puo - i ve - der - mi piange - re

A
sen _ za che frangere il cor ti sen _ ta? Co _ me mai
spen_ta è in te pie_tà,............... co _ me mai spen - -
_ ta, spen - - ta è .... in te .... pie - -
_ tà ?
f

ARI.
Co_me mai puo_i ve_der_mi piangere sen_za che
frangere il cor ti sen_ta? Co_me mai
spen_ta è in te pie_tà, co_me, co_me,

A
co - me mai spen - - ta, spen - -
A
- ta è .... in te .... pie - tà, ...
A
.... è in te .... pie - tà?
f

ARI.
Mora - ta mi
vuò - i? Cru - del, m'e - sa - nima, to - gli a que - st'a - nima
la pe - na a - ma - ra che da te ca - ra la mor - te a -
- vrà, da te ca - ra la mor - te a - vrà. Mor - ta mi

A
vuo - i? Cru - del m'e - sa - nima; to - gli a que -
- st'a - nima la pe - na a - ma - ra che da te
ca - ra la mor - te, ca - ra la mor - te a -
- vrà, da te ca - ra la mor - te a - vrà.

SCENA TERZA

BACCO, SILENO. ARIANNA E TESEO

ARI.
T
vi_ta. Tutto farei per te; ma l'amor mio... Ma non m'a_masti, e promette_sti il
TES.
ARI.
TES.
A
co_re? Grati_tu_di_ne fu, ma non a_more. E la fe_de di sposo? Oh! questo è il
T
mio fallo maggior, non t'adi_rar s'io'l dico, ma Fedra non a_ve_a ve_du_ta anco_ra.
T
E che rammento a_desso de' miei ca_si la seri_e? Io senza le_i morir dove_a: che a_
T
_vrebbe a te giovato la morte mia? Meglio non è ch'io vi_va, e senza più que_
T
_re_le ch'io resti a Fedra sposo e ad A_ri_anna an_cor servo fe_de_le?

LARGO
V.ni e V.la uniss.
TESEO
Co_nosco il mio fal_lo e chiedo per_do_no, se in_de_gno ne
so_no di_mando pie_tà, di_
_mando, di_mando pie_tà. Co_
_nosco il mio fal_lo e chiedo per_do_no, se in_degno ne so_no di_
f
p

T
-mando pie-tà, se in-degno ne so-no di-mando pie-tà,
di-mando, di-mando pie-tà.
Se brami ch'io pianga di
pianger pro-metto, ma lascia al mio affetto la sua li-ber-tà, di pianger pro-
-metto se brami ch'io pianga, ma lascia al mio affetto la sua li - ber-tà.
D.C.

SCENA QUARTA

ARIANNA, BACCO E SILENO

PRESTO
(6/8)
f
ARI.
Spero di vendi - carmi e for_se d'oltrag - -giarmi l'empio si
p
penti - rà,.. l'em - pio si

A
pen - ti - rà, l'em - pio si pen - ti - - rà.
f
A
Spe - ro di
p
A
vendi - - car - mi e for - se d'oltrag - giar - mi l'empio si
A
pen - ti - - rà, ... si pen - ti -

A
-rà, l'em - pio si pen - ti - rà, e d'oltraggiar - mi si pen - ti -
A
- rà, l'em - pio si pen - ti - rà, l'em - pio si pen - ti - rà.
f
ARI.
E per suo grave af -

A
-fan-no ve-drà qual fie-ro danno ar-rechi infe-del--
A
-tà, e per suo grave af-fan-no vedrà qual fie-ro
A
dan-no ar-rechi infe-del-tà,..
A
.........ar-re-chi in-fe-del-tà, ar-re-chi infe-del--tà.
f
D.C.

SCENA QUINTA

BACCO E SILENO

ALLEGRO

f

V.ni I. V.ni II. V.ni I.

V.la

Basso

BACCO

V.ni

Na-ve che solca

B

pro-fondo ma - - - re se la mo-le-sta

B
cru_da tem_pe - - sta al - fi - ne scor - ge_
_si a nau - fra_gar, a nau - fra_gar, al_fi_ne
scor_gesi a nau - fra - gar,a nau - fra - gar.
Na - ve che sol - ca pro - fon_do
ma - re se la mo - le - sta cru - da tem_pe - sta
f
p

LENTO
B
(6/8) Co - sì un a - mante benchè co - stan - te se pro - va i-
LENTO
p
f
p
-ra - ta bellez - za a - ma - ta mai cal - ma pla - ci
f
- da non può spe - rar, mai calma
p
pla - cida non può spe - rar, no, no, no, calma pla - ci - da non può spe - rar,
mai calma pla - ci - da non può spe - rar.
D.C.

SCENA SESTA

FEDRA E TESEO

ALLEGRO
Vni e Vla
Vla
TESEO
Non è si
T
for_te, sì for_te la quer - - cia al ven - to

T
e non re - si - ste
su - perbo sco - glio
T
a - gli urti, al-l'on - te
d'i - ra - to mar,
al
T
- l'on - te,
a - gli ur - ti,
a - gli ur - ti,
al - l'on - te
T
d'i - ra - to mar,
3
3
3
3
Vla all'8va

T
d'i - ra - to mar;
Non è sì
for_te, sì for_te la quer - - cia al ven - to
e non re_si - ste sco - glio super - bo

T
a - gli ur-ti, all'on-te d'i - ra - to mar,
T
al -
T
-l'on-te, a-gli ur-ti, a - gli ur-ti, al - l'on - te
8va bassa
T
d'i - ra - to mar,

T
.... e non re - si - ste sco - glio su -
T
- per - bo al - l'on te, a - gli ur - ti, a - gli ur - ti, al -
T
- l'on - te d'i - ra - to mar, d'i - ra - to mar;
f
p f p f
p

TESEO
Qual il mio co - re d'ar - dor ri_pie_no non ha ti_mo - re
p
T
di ve_nir me - no, non ha ti_mo - re di ve_nir me - no te in
T
a - do - rar, non ha ti_mo - re
T
tr
di venir me - no te in a_dorar, di ve_nir me_no te in a - - do - rar.

D.C.

SCENA SETTIMA

BACCO, FEDRA E TESEO

SCENA OTTAVA

CORO DI VILLANELLE, BESSARIDI, SATIRI E FAUNI.

ap_plaudiamo
al Dio Lene_o,
ap _ plau _ diamo........ al Dio Le _ ne_o,....... applau_
_nel_le ap _ plau _ diamo........ al Dio Le _ ne_o,....... applau
_nel_le ap_plaudia_mo al Dio Lene_o,
ap_plaudia_mo al Dio........ Lene _ o.
_dia _ _ mo al Dio .... Lene _ _ o.
_dia _ _ mo al Dio, al Dio Le _ ne _ o.
ap_plaudia_mo al Dio Le _ ne _ o.
f

TUTTI
Viva, vi-va Ti-o-ne-o, Se-me-le-o, Bessa-re-o, viva,
Viva, vi-va Ti-o-ne-o, Se-me-le-o, Bessa-re-o, viva,
Viva, vi-va Ti-o-ne-o, Se-me-le-o, Bessa-re-o, viva,
Viva, vi-va Ti-o-ne-o, Se-me-le-o, Bessa-re-o, viva,
Vla
vi-va, vi-va, vi-va, vi-va, vi-va, vi-va,
vi-va, vi-va, vi-va. Ti-o-ne-o,
vi-va, vi-va, vi-va, Ti-o-ne-o,
vi-va, vi-va, vi-va, Ti-o-ne-o,

vi - va, vi-va vi - va, e la bel -
Seme-le - o, Bessa-re - o e la
Seme-le - o, Bessa-re - o e la
Seme-le - o, Bessa-re - o e la
- la ch'e-gli a-do - ra.... or di lui s'accen-da il cor, vi-va,
bel - la ch'e-gli a-do - ra.... or di lui s'accen-da il cor, vi-va,
bel - la ch'e-gli a-do - ra.... or di lui s'accen-da il cor, vi-va,
bel - la ch'e-gli a-do - ra or di lui s'accen-da il cor, vi-va,
8a bassa
8a bassa

vi - - - va, vi-va, vi - va,... or di lui s'accen-da il
vi - - - va, vi-va. vi - va,... or di lui s'accen-da il
vi - - - va, vi-va, vi - va,... or di lui s'accen-da il
vi - - - va, vi-va, vi - va,or di lui s'accen-da il
cor, s'accen-da il cor.
cor, s'accen-da il cor.
cor, s'accen-da il cor.
cor, s'accen-da il cor.

UNO DEL CORO (Tenore)
LARGO
ALTRO (Contralto)
Qual nebbia t'ap_panna in_cauta A_ri_an_ _ na. Or s'apra in te il
lu_me, co_nosci quel nu_me per te tut_t'a_mor,...
....per te,....... per te........ tutto a_mor.
ALLEGRO
C O R O
Vi_va, vi_va Ti_o_ne_o, Se_me_le_o, Bes_sa_re_o, vi_va,
Vi_va, vi_va Ti_o_ne_o, Se_me_le_o, Bes_sa_re_o, vi_va,
Vi_va, vi_va Ti_o_ne_o, Se_me_le_o, Bes_sa_re_o, vi_va,
Vi_va, vi_va Ti_o ne_o, Se_me_le_o, Bes_sa_re_o, vi_va.
ALLEGRO
Vla

vi - va, vi - va, vi - va, e la bel - la ch'e - gli a - do - ra.... or di
vi - va, vi - va, vi - va, e la bel - la ch'e - gli a - do - ra.... or di
vi - va, vi - va, vi - va, e la bel - la ch'e - gli a - do - ra.... or di
vi - va, vi - va, vi - va, e la bel - la ch'e - gli a - do - ra or di
lui s'accen - da il cor, vi - va, vi - - - va, vi - va.
lui s'accen - da il cor, vi - va, vi - - - va, vi - va,
lui s'accen - da il cor, vi - va, vi - - - va, vi - va,
lui s'accen - da il cor, vi - va, vi - - - va, vi - va,

vi - va,... or di lui s'accen-da il cor, s'accen-da il cor.
vi - va,... or di lui s'accen-da il cor, s'accen-da il cor.
vi - va,... or di lui s'accen-da il cor, s'accen-da il cor.
vi - va, or di lui s'accen-da il cor, s'accen-da il cor.
Trombe
DUE DEL CORO
LARGO
Pie-tà non si
Pie-tà non si
LARGO
nie-ga a Nu-me che prie-ga, a Nu-me che prie - -
nie-ga a Nu-me che prie-ga, a Nu-me che prie-ga, pie-

- - ga, pie - tà......... non........ si nie - ga, ben mer_ta sua
_tà non si nie - ga,non........ si nie - ga,
fe - de re_ci - pro - co ar_dor,.... in dol_ce mer_
in dol_ce mer_ce_de re_ci - pro - co ar_dor,... in dol_ce mer_
_ce_de, ben merta sua fe - de re - ciproco, re - ciproco ar - dor.
_ce_de, ben merta sua fe - de re - ciproco, re - ciproco ar - dor.
ALLEGRO
DUE BESSARIDI
Sati - ret_ti .... la_sci_
Sati - ret_ti .... la_sci_
ALLEGRO

-vet-ti,....... lascivetti........ sati - ret-ti
-vet-ti,....... lascivetti........ sati - ret-ti
Vil-la-nel-le forfan-tel-le,forfantel-le vil-la-
DUE SATIRI
Vil-la-nel-le forfan-tel-le,forfantel-le vil-la-
ap - plaudiamo
al Dio Lene - o,
ap - plau - diamo........ al Dio Le - ne-o,....... applau-
-nel - le ap - plau diamo........ al Dio Le - ne-o,....... applau-
-nel - le
ap - plaudiamo
al Dio Lene - o,

ap_plaudia_mo al Dio........ Lene - o.
_dia - - mo al Dio........... Lene - - o.
_dia - - mo al Dio, al Dio Le_ne - o.
ap_plaudia_mo al Dio Le_ne - o.
TUTTI
Vi_va, vi_va Ti_o_ne_o, Seme_le_o, Bessare_o, viva,
Vi_va, vi_va Ti_o_ne_o, Seme_le_o, Bessare_o, viva,
TUTTI
Vi_va, vi_va Ti_o_ne_o, Seme_le_o, Bessare_o, viva,
Vi_va, vi_va Ti_o_ne_o, Seme_le_o, Bessare_o, viva,
Vla

vi - va, vi - va, vi - va, vi-va, vi - va, vi-va,
vi - va, vi - va, vi - va Ti-o-ne - o,
vi - va, vi - va, vi - va Ti-o-ne - o,
vi - va, vi - va, vi - va Ti-o-ne - o,
vi - va, vi-va, vi - va, e la bel -
Seme-le - o, Bessa-re - o, e la
Seme-le - o, Bessa-re - o, e la
Seme-le - o, Bessa-re - o, e la

- - la ch'e-gli a-do - ra.... or di lui s'accen-da il cor, vi-va
bel - la ch'e-gli a-do - ra.... or di lui s'accen-da il cor, vi-va
bel - la ch'e-gli a-do - ra.... or di lui s'accen-da il cor, vi-va
bel - la ch'e-gli a-do - ra or di lui s'accen-da il cor, vi-va
8.a bassa
8.a bassa
vi - - - va, vi-va, vi - va,... or di lui s'accen-da il
vi - - - va, vi-va, vi - va,... or di lui s'accen-da il
vi - - - va, vi-va, vi - va,... or di lui s'accen-da il
vi - - - va, vi-va, vi - va,or di lui s'accen-da il

cor, s'accen_da il cor.
cor, s'accen_da il cor.
cor, s'accen_da il cor.
cor, s'accen_da il cor.
V.ni e V.la
Trombe
FEDRA
TESEO
Che mai sentiam? A te mi prostro, o Nume, figlio di Giove e vincitor degl'Indi.
FEDRA
O germana fe_li_ce per sì grande amator: vieni di queste gioie a go_der, e or_mai sgombrin dall'alma tu_a do_glie mole_ste.

(Senza cembalo)
(Archi col cordino)
ALLEGRO
p
tr
FEDRA
Lascia.... di più lan guir, di più lan guir,
F
cessi........ dentro al tuo sen d'affanno il cor, il cor ri - pien.......... di pal_pi -
tr

F
_tar, lascia.... di più lan_guir, di più lan_guir,
F
cessi.... dentro al tuo sen d'affanno il cor, il cor ri_pien.......... di pal_pi_
F
_tar,........ di pal - pi - tar,.. di pal - pi - tar.
FEDRA
Lascia... di più lan_guir, di più...... languir, di più...... languir,

F
cessi....
dentro al tuo sen d'affanno il cor, il cor ri - pien di palpi - tar, di
F
pal - - pi - tar,
ces - si dentro al tuo
F
sen d'af_fanno il cor,.... il cor... ri - pien di pal_pi -
tr
F
_tar, lascia. .. di più lan - guir,.... ces_si .... dentro al tuo

F
sen.... d'affanno il cor ri - - pien di pal - pi - tar,
tr
F
..... di pal - - pi - tar, la - scia di
tr
F
più lan - guir, ces - si dentro al tuo sen d'affanno il
tr
F
cor ri - - pien di pal - pi - tar,.... di pal - -
tr

F
pi - tar.
p
p
FEDRA
f
f
Se a - mor
già fu cru - del al - l'al - ma
tua, al - l'al - ma tua fe - del, o - ra per te vi - cende, o - ra per te vi -
V.la
- cende ei...... vuol... can - giar, ei........ vuol........ can - giar;
tr

F
Se a mor già fu cru del all'alma
tua, al l'alma tua fe del, o ra per te vi cende, o ra per te vi cende ei ... ... vuol ... can giar, o ra per te vi cende ei ....
... vuol can giar, a mor o ra per te vi cende e i
vuol can giar.
V.la
D.C. poi segue
BACCO
Viene appunto A ri an na.

SCENA NONA

ARIANNA, FEDRA E TESEO

I° V.no solo
ADAGIO
p I.mi e 2.di V.ni
V.llo solo colla V.la all'ottava
8.a bassa
TESEO
I° V.no solo
Latte e
V.ni I.mi e 2.di
V.llo con V.la all'ottava

T
mie_le ec_co vegg'i - o a su_dar..... le querceanno - se, germo_
- gliar.... giacinti e ro - se d'improv - vi - so al colle intor - - -
- - - - - - - no, germogliar giacinti e rose d'improv_
- vi - sc........ ai col - le intor - - - no.
8ª bassa

I.o V.no solo
8.a bassa
TESEO
Latte e mie - le ecco vegg'i - o a su-
I.mi e 2.di Viol.
T
- dar le querce anno - se, germo-gliar giacin - ti e rose d'im - prov -
T
- vi - so al colle intor - - - - - - - - -

T
- no, al col - le in_tor - no,
I.º V.no solo
T
germogliar giacinti e rose d'improv_vi - so al col - - le intor -
I.mi e 2.di V.ni
8.a bassa
T
- - - no.
I.º V.no solo
V.ni I.mi e 2.di

TESEO
ALLEGRO
Un su - - sur_ro, un mormo - - ri - o
ALLEGRO
I.º V.no
V.ni I.mi e 2.di
V.lli e V.le
V.la all'ottava
T
d'augel - -
T
_letti in queste........... fron _ de sen - - - -
V.llo all'ott. bassa
T
_ to, un su _ surro un mormo _ ri _ o e dolce a quel ri _ spon - -
I.º V.no solo

T
de d'À_ma_driadi un co_ro a_
_dor - - no,
e
V.llo all'ott.bassa
dolce a quel ri_spon - - - de d'Ama_driadi un co_ro a_
V.ni I.mi e 2.di
_dor_no, dol - - - ce ri_spon - -
_de d'A_ma_dri_a_di un co_ro a_dor - - - no.

D.C.

SCENA ULTIMA

A
_ rì: m'in _ fiamma un certo nuovo ardor che più non sente di basso af _ fetto e di ter _
A
_ ren de_si_o. Sopra di me m'in_nalzo, e quasi il suolo o_bli_o.
ALLEGRO
colla V.la all'ottava

ARI.
Che dolce fo - - co in pet - -
to oltre l'u - sa - - t'io sen - -
to che in ve - ce di tor - men - -
to gio - - ia mi dà e di - letto e mi .... conso - la, mi dà
p
8.a bas.

A
gio - - ia, mi dà di - let - - to e mi con - -
A
- so - la, mi dà gioia, mi dà di - letto e mi con - so - - la,
A
gio - - ia, di - let - - to e mi con - -
A
- so - la, mi dà gioia, mi dà di - letto e mi con - so - - la.
f

V.la all'ott.

ARI.

Che dolce fo - co in pet - to ol-tre l'u-

A
di tor - men - - to gio - ia mi dà e di - letto e mi.....
A
.... conso - la, mi dà gio - - ia, mi dà e di - let - - to e
A
mi con - so - la, mi dà gioia, mi dà di - letto e mi con -
V.la all'ott.
A
- so - - la, che in - ve - ce di tor - - men - to mi dà..... di -

A
_let _ to e gioia e mi con _ so - la, mi con _ so _ la, e
V.la all'ott.
A
mi con _ so _ la, mi dà gioia, mi dà di _ letto e mi con _
V.la all'ott.
A
_ so _ _ la.
V.la all'ott.
f
p

ARI.
E se d'un vi_vo ar_
_do_re sen _ to quest'alma piena, de_sio,ma senza pe - - na,
a - mo,ma dal mio core il duol s'invola,il duol s'in_vo - - - -
- - - - - - - - - - la, ma

A
dal mio co - re il duol s'in - vo - la, ma dal mio core il duol s'in -
V.la all'ott.
A
- vo - la, a - mo de - si - o, ma senza
A
pena, ma dal mio core il duol s'in - vo
A
- - la, dal mio co - re il duol s'in - vola, il duol s'in - vo - la.
D.C.

TESEO
FED.
ARI.
Dunque non m'odi più? Dunque..? Il mio petto or ca_pa_ce non
A
TES.
è che di diletto. Sperar poss'io che a te dis_caro il nodo non sia me_co di
T
ARI.
FED.
BACCO
Fedra? Anzi a me caro, e'l bramo. Generosa ger_mana, or torno lieta. Anche di
B
ARI.
me ti caglia. A_mato Nume, perdona se sì tarda a tue richieste ri_
A
sposi; in noi mortali sai quanto il velo degli affetti toglie il vero ben poter sco
A
prire all'alme. Or mercè d'un tuo raggio che penetrommi'l cor, di cui m'ac
(così nell'originale)

A
BAC.
_cendo, a te Nume immor_tal pronta mi rendo. Ec_co la destra a_mata
B
ARI.
FED.
sposa. O quanto caro sposo m'innalzi! Avea il de_stino scritta nel ciel la tua sì
F
TES.
gran ventura. Or più che mai con_tento con Fedra l'alma mia, vo _ la ad Atene.
BAC.
Adorata Arianna, il don con_serva dell'amoro_sa di_va. Tempo verrà che
B
dopo il regno in terra questa corona istessa t'ornerà il crine in cielo, e con forme più
B
bel _ le si can _ ge _ ran le gem_me in tan_te stel _ le.

ANDANTE
FEDRA
Grande e pos_sen _ te
Nu _ me Li _ e _ o
TESEO
Grande e pos_sen _ te
Nu _ me Li _ e _ o
F
di mostri e vor _ ti _ ci,
di terre ed uo _ mi _ ni sog _
T
di mostri e vor _ ti _ ci,
di terre ed uo _ mi _ ni sog _

F
T
_gio _ ga _ tor, di terre ed uo _ mi _ ni soggio _ ga _
_gio _ ga _ tor, di terre ed uo _ mi _ ni soggio _ ga _
_tor,
_tor,
f
tr
Tuo fau _ sto guar _ do so _ pra noi stendasi
Tuo fau _ sto guar _ do so _ pra noi stendasi
tr tr tr
tr

F
e tua bon_ta - de applauda ai giu_bi_li del nostro cor, ap-
T
e tua bon_ta - de applauda ai giu_bi_li del nostro cor, applau-
F
- plau - da ai giu - bi li del no_stro cor, del no_stro cor.
T
- da ai giu - bi_li del no_stro cor, del no_stro cor.
CORO
Ser_to di stel_le......... lu_ci_de ad A - ri - an_na........
Ser_to di stel_le........ lu_ci_de ad A - ri - an_na........
Ser_to di stel_le lu_ci_de ad A - ri - an_na
Ser_to di stel_le..... lu_ci_de ad A - ri - an_na.....

cin - ga le tempia il - lu - stri e no - bi - li
cin - ga le tempia il - lu - stri e no - bi - li
cin - ga le tempia il - lu - stri e .... no - bi - li
cin - ga le tempia il - lu - stri e no - bi - li
che con e - ter - no .... lu - me fol - go - reg - giar si ....
che con e - ter - no .... lu - me fol - go - reg - giar si...........
che con e - ter - no lu - me fol - go - reg - giar si
che con e - ter - no lu - me fol - go - reg - giar si
V.la all'ott.

ve - da,
fol - go - reg - giar
ve - da,
fol - go - reg - giar
ve - da,
fol - go - reg - giar
ve - da,
fol - go - reg - giar
si ve - da,
fol - go - reg-
si ve - da,
si ve - da,
si ve - da,

_ giar,
fol _ go _ reg _ giar,
fol _ go _ reg _ giar, fol _ _
fol _ go _ reg _ giar, fol _ _ go _ _
fol _ go _ reg _ giar
fol _ go _ reg_giar
_ go _ _ reg _ _ giar,... fol _ go reg _ giar
_ reg _ _ giar, fol _ go....... reg _ giar

FEDRA
E di più po-po-li con-cor-di can-ti-ci al suon fe-
-steg-gi-no de' lo-ro no-mi an-no-ve-ra-ti fra
se-mi-de-i, con-cor-di can-ti-ci
al suon fe-steg-gi-no de' lo-ro no-mi an-no-ve-
-ra-ti fra se-mi-de-i.

CORO
Vi - va
Vi - va
Vi - va
Vi - va
Bac - co vin-ci - to - - re e de'
Bac - co vin-ci - to - - re e de'
Bac - co vin-ci - to - - re e de'
Bac - co vin-ci - to - - re e de'
V.ni 2.di
V.ni I.mi
con la V.la all'ott.

cie - li in al - mo o - no - re, A - ri -
cie - li in al - mo o - no - re, A - ri -
cie - li in al - mo o - no - re, A - ri -
cie - li in al - mo o - no - re, A - ri -
- an - na, e i fi - gli suoi, vi - va, vi - va A - ri - an - na e i
- an - na, e i fi - gli suoi, vi - va, vi - va A - ri - an - na e i
- an - na, e i fi - gli suoi, vi - va, vi - va A - ri - an - na e i
- an - na, e i fi - gli suoi, vi - va, vi - va A - ri - an - na e i
con la V.la in ottava

fi - gli......... suo - i,
fi - gli.......... suo - i,
fi - gli........ suo - i,
fi - gli........ suo - i,
vi-va pur, viva il nu - -
vi - va Li - e - o, vi - va il
vi - va Li - e - o, vi - va il
vi - va Li - e - o, vi - va il
ecc.

- me Bes-sa - re - o, e gio - ia a
nu - me Bes - sa - re - o, gloria al Gan - ge,
nu - me Bes - sa - re - o, e gio - ia a
nu - me........ Bes - sa - re - o, e gio - ia a
no - i, e gio - ia a no - i, e glo - ri - a .... a no -
gloria al Gan - ge e glo - ri - a .... a no -
no - i, e gio - ia a no - i, e glo - ri - a .... a no -
no - i, e gio - ia a no - i, e glo - ri - a .... a no -

-i, vi - va, vi - va, vi - va, vi - va pur
-i, vi - va, vi - va, vi - va, vi - va pur
-i, vi - va, vi - va, vi-va, vi-va Li -
-i, vi - va, vi - va, vi-va, vi-va Li -
ecc.
vi-va il nu - me, vi-va il nu - me, gloria al
vi-va il nu - me, vi-va il nu - me, gloria al
-e-o, il nu-me Bes-sa-re-o, il nu-me Bes-sa-re-o,
-e-o, il nu-me Bes-sa-re-o, il nu-me Bes-sa-re-o,

Gange, e gio - ia a........ no - i, vi - va, vi - va,
Gange, e gio - ia a........ no - i, vi - va, vi - va,
e gio - ia a........ no - i, vi - va,
e gio - ia a........ no - i, vi - va,
8.a bassa
vi - va, vi - va, vi - va, vi - va, gloria al Gange e gio - ia a...
vi - va, vi - va, vi - va, vi - va, gloria al Gange e gio - ia a...
vi - va, vi - va, vi - va, vi - va, vi - va, e gio - ia a..
vi - va, vi - va, vi - va, vi - va, vi - va. e gio - ia a...

Fine dell' Opera.